

Manlio Dinucci, *Geografia dello sviluppo umano* in “Volontari per lo sviluppo”, dicembre 1995.

Manlio Dinucci, *Geografia dello sviluppo umano*, Zanichelli, 1995.

Sergio Dalmasso

Forse apparire strano che la segnalazione di un testo per le scuole medie superiori trovi spazio su questa rivista. Il testo di Dinucci, studioso e militante politico, si indirizza agli allievi dell'ultimo anno degli istituti tecnici (geografia) o al biennio (lettere), ma è di utile lettura per chiunque sia impegnato nell'attività politica, nel volontariato e nella difficile analisi della “globalità” dei temi e dei problemi che costituisce la caratteristica principale della realtà attuale. Il lavoro di Dinucci è articolato in sette sezioni, ognuna delle quali, divisa in tre capitoli, tratta un nucleo tematico (problema alimentare, energia, sviluppo sostenibile, squilibri socio-economici, città...). Una specifica “guida per l'insegnante” consente di scegliere percorsi di lettura articolati e continuamente modificabili, passando da una sezione all'altra. Continui gli schemi, i grafici e le tabelle aggiornati al 1994/95. e spesso proiettati fino a oltre l'inizio del prossimo secolo. Il libro ha il grande e singolare merito di sintetizzare tutti i temi principali, offrendo sempre una spiegazione scientifica, sempre legata ai grandi nodi politici. L'aumento della popolazione, il degrado ambientale, le alterazioni dei sistemi ecologici, il crescente divario economico e culturale tra centro e periferie, sono analizzati nella loro cause e nelle conseguenze che potrebbero addirittura portare, ripetendo la frase citata di Artur Koestler, all'estinzione dell'intera specie. Un lavoro da leggere, da discutere, da utilizzare.

